



## Allegato 2

### I dati statistici anno 2021

È dal 1991, l'anno di nascita di Linea Rosa, che la stessa Associazione e le volontarie si accorgono dell'importanza di lasciare "traccia" dell'accoglienza alle donne vittime di violenza che si rivolgono al Centro, per un sostegno agli esordi più che altro morale e poi via via sempre più concreto. Raccogliere alcuni indicatori numerici sulla situazione anagrafica, sul tipo di violenze subite e la durate, sulle caratteristiche del maltrattante, e poi di seguito – mano a mano che la scheda si arricchisce – sulla condizione dei/le figli/e, sulle azioni intraprese dalla donna in autonomia o con l'aiuto del centro, è un valore che ha più "facce": permette di fissare le componenti del contesto in cui si sviluppano le violenze e di studiarne le evoluzioni; apre uno sguardo riflessivo sugli strumenti di contrasto attuati o ancora da realizzare; fornisce materiale prezioso per la sensibilizzazione e la formazione esterna; supera il confine dell'individuale intervento quotidiano, anche per quanto riguarda il lavoro della volontaria e dell'operatrice, allargando il panorama a tutta la rete; stimola il dibattito con gli altri soggetti che operano nell'ottica di sostegno alle donne maltrattate, in primis gli altri Centri antiviolenza. Ed è proprio da quest'ultima esigenza che da 20 anni i centri dell'Emilia-Romagna si sono dati appuntamento periodico per un confronto dapprima metodologico e poi di costruzione di uno strumento conoscitivo comune, attraverso un gruppo di lavoro permanente – l'Osservatorio statistico – che ha dato concretizzazione ad una ricca scheda di rilevazione e a seguire di un database in uso ormai presso tutte le Associazioni aderenti al coordinamento regionale dei Centri.

Quelli che seguono sono alcuni dei dati estrapolati dalla raccolta annuale che Linea Rosa svolge, assieme agli altri Centri.

I dati che seguono comprendono tutte le donne in accoglienza (che si sono rivolte agli sportelli di Ravenna, Cervia e Russi) nell'anno 2021.

---

**Linea Rosa ODV** - Sede Legale Via Mazzini, 57/A 48121 Ravenna – codice fiscale/P.IVA 92022400391

**Centro di Prima Accoglienza Ravenna:** Via Mazzini, 57/A – mail: [linearosa@racine.ra.it](mailto:linearosa@racine.ra.it)

**Centro di Prima Accoglienza Cervia:** Corso Mazzini, 40 – tel. 0544 71004 – mail:

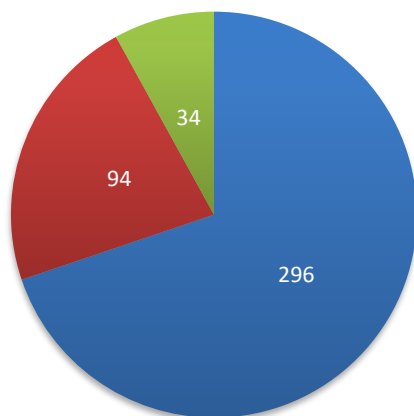
[linearosa@comunecervia.it](mailto:linearosa@comunecervia.it)

**Centro di Prima Accoglienza Russi:** Via G. Bruno, 21 – tel. 0544 583901 – mail: [linearosa-](mailto:linearosa-russi@racine.ra.it)

[russi@racine.ra.it](mailto:linearosa-russi@racine.ra.it)



### Nr. 424 Donne accolte

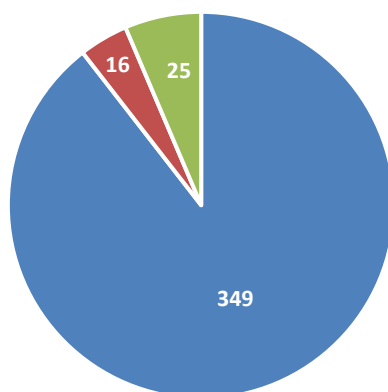


■ donne accolte per la prima volta ■ donne che continuano il percorso ■ segnalazioni

Per “*segnalazioni*” si intendono i contatti presi con Linea Rosa da soggetti diversi dalla donna che subisce violenza (familiari, amici, ma anche servizi sociali, forze dell’ordine, altre associazioni, ecc.), ai quali viene dato supporto utilizzando esperienza e messa in rete.

L’elaborazione statistica che segue è stata effettuata sulle 390 donne che si sono rivolte al centro antiviolenza al netto delle segnalazioni.

### Donne che hanno subito violenza



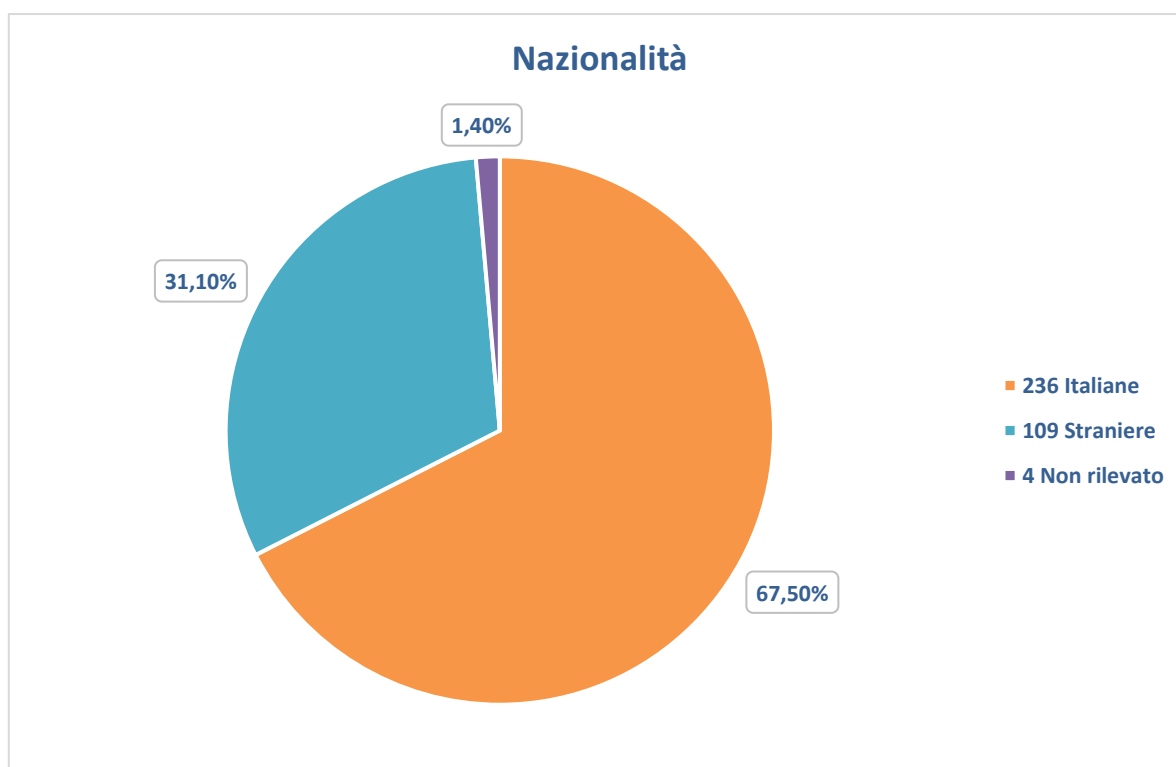
■ si  
■ no  
■ non rilevato



I dati che seguono comprendono tutte le donne che hanno subito violenza, sia quelle “nuove”, sia quelle che proseguono nel percorso perché hanno fatto accesso al centro antiviolenza nell’anno precedente.

<b>Fascia di età delle donne con percentuale</b>		
Sotto i 29	56	16,0%
Dai 30 ai 39	75	21,6%
Dai 40 ai 49	97	27,8%
Dai 50 ai 59	56	16,0%
Dai 60 ai 69	21	6,0%
Over 70	8	2,3%
Non Rilevato	36	10,3%

In un confronto con l’anno precedente la fascia di età più rappresentata si conferma quella tra i 40 e i 49 anni che sono il 27,8%, percentuale in linea con l’anno 2020 pari al 28,1%, ma che conferma il trend in aumento rispetto all’anno 2019 (23,4%). A seguire la fascia di età più rappresentativa è quella dai 30 ai 39.



I dati inerenti la nazionalità delle donne che si rivolgono al centro antiviolenza conferma il dato del 2020, pari al 67% rispetto alle donne straniere che rappresentano il 31,10%.



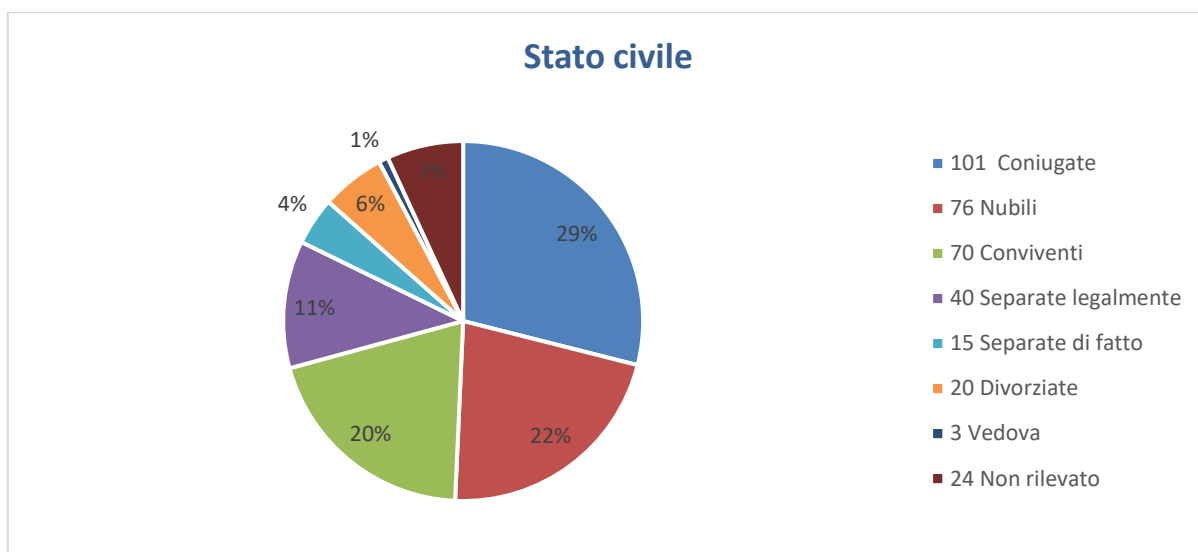
<b>Come ha conosciuto il Centro</b>		
Mass media	3	0,8%
Pubblicizzazione diretta	8	2,3%
Sito internet	13	3,7%
Uffici comunali/scuole	4	1,4%
Servizi Sociali	23	6,6%
Consultorio	5	1,4%
Pronto soccorso/Ospedale	8	2,3%
SIMAP/CSM e SERT	2	0,6%
Avvocato/a	11	3,1%
Psicologa - psichiatra	7	2,0%
Forze dell'Ordine	50	14,3%
Altro Centro antiviolenza	4	1,4%
Associazionismo	5	1,4%
Donna accolta	8	2,3%
Familiari/parenti/Amici/che/conoscenti	67	19,2%
Numero verde 1522	7	2,0%
Altro	7	2,0%
Non Rilevato	117	33,2%

<b>Bisogni e richieste al primo colloquio<sup>1</sup></b>			
Richiesta di informazioni	di	110	31,5%
Contatto con altri CAV		0	0%
Altri colloqui di accoglienza		175	50,1%
Sfogo, consigli e strategie		206	59,0%
Consulenza/assistenza legale		30	8,6%
Consulenza psicologica		12	3,4%
Ricerca di lavoro/formazione		5	1,4%
Ospitalità in emergenza		27	7,7%
Ospitalità non in emergenza		10	2,9%
Altre richieste in emergenza		3	0,8%
Altro <sup>2</sup>		5	1,4%

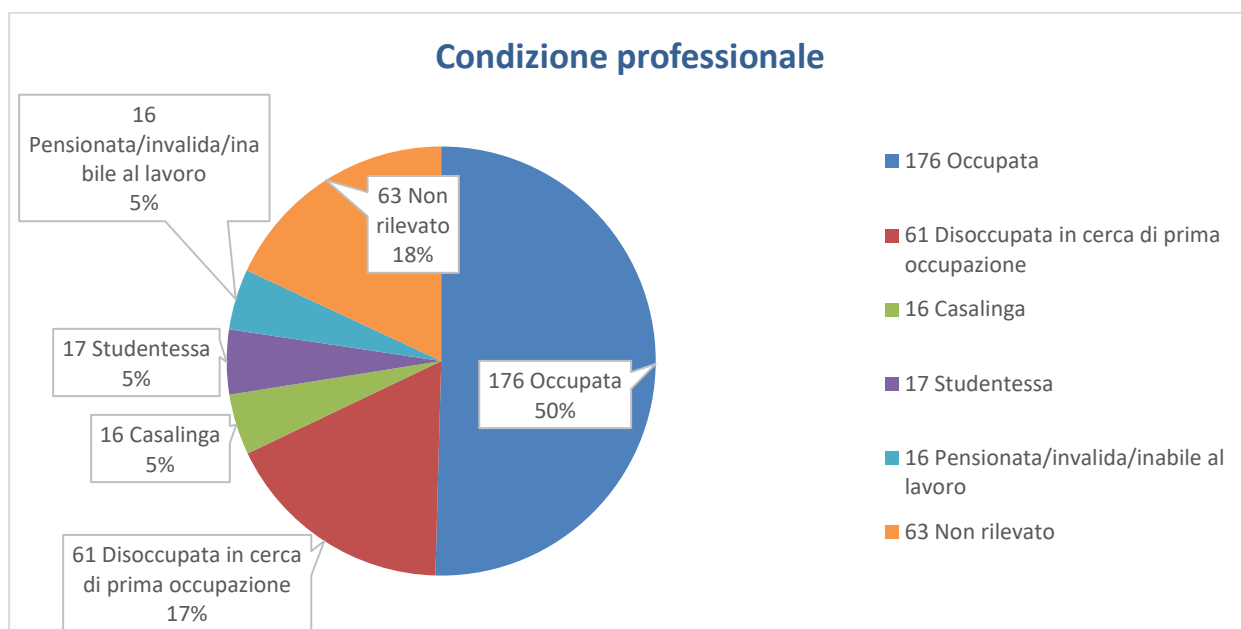
Dalla tabella vi è la conferma che le Forze dell'ordine insieme ai Servizi Sociali sono molto importanti nell'indirizzare le donne al centro antiviolenza. Per quanto riguarda le Forze dell'ordine il numero è leggermente inferiore all'anno precedente (15,4%) e conferma comunque un andamento in ribasso analizzando anche l'anno 2019 (16,3%). E' quindi evidente che, nonostante il numero importante di "non rilevato" si debba ancora lavorare con la rete territoriale per approfondire la conoscenza sulle attività del centro antiviolenza.

<sup>1</sup> La domanda contempla più risposte

<sup>2</sup> In questa casistica rientrano ad esempio la ricerca della casa e l'aiuto economico.

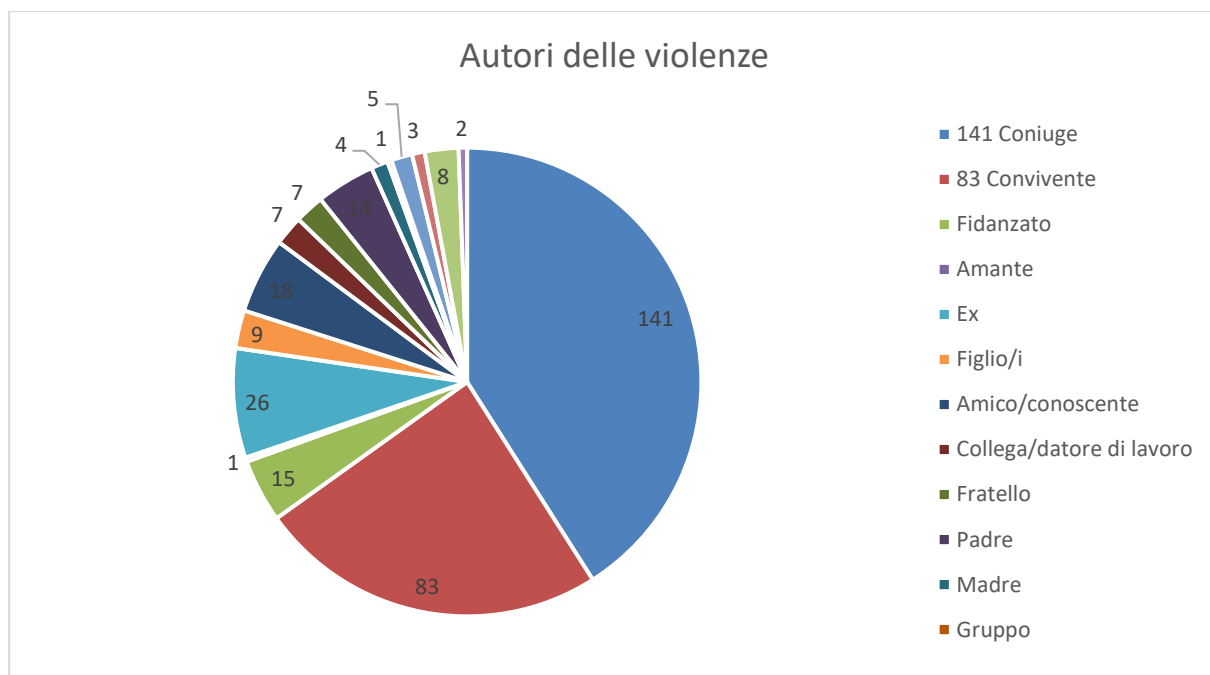


Nella tabella riguardante lo stato civile viene proposta anche la categoria delle “*separate di fatto*” che risponde a una scelta metodologica condivisa che ha come obiettivo quello di fotografare la posizione “materiale” della donna, del contesto reale in cui è inserita al momento della richiesta d’aiuto. Il dato inerente le coniugate è in flessione rispetto al 2020 (35%) e al 2019 (40,5%).

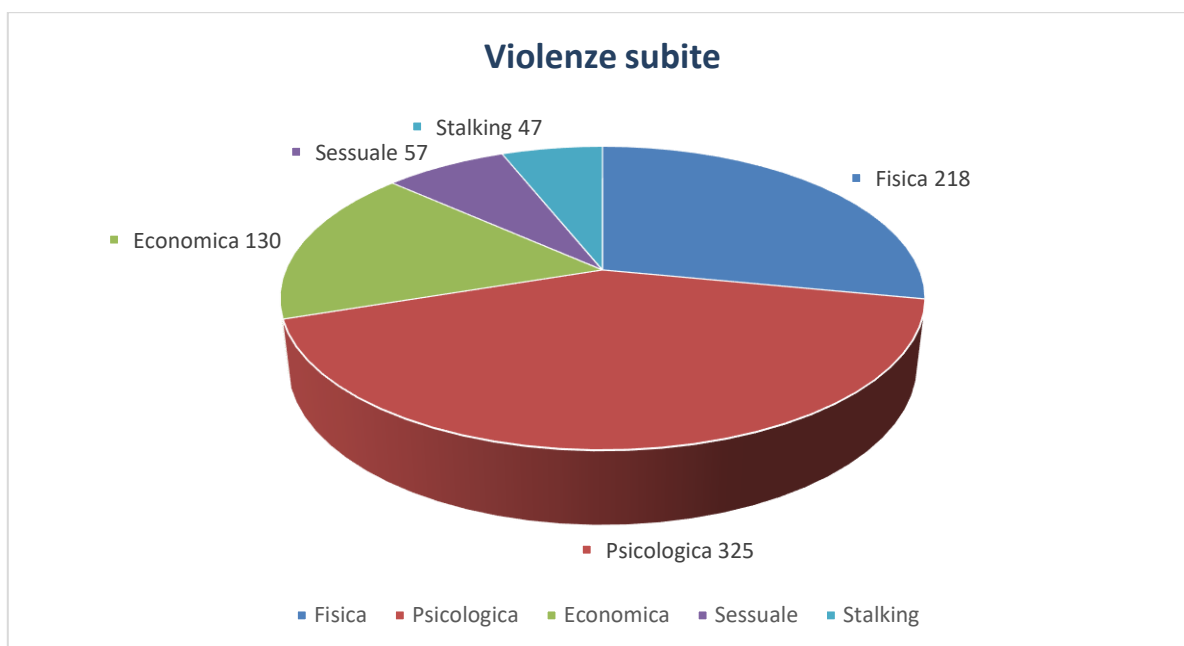


Dalla statistica si evidenzia una diminuzione delle donne occupate rispetto al 2020 (52,6%) e 2019 (54,1%). E' importante evidenziare che le donne risultano occupate secondo la definizione che ci si è date nella compilazione. Il dato delle occupate risulta

distorto in quanto include anche le donne che non si presentano oggettivamente occupate ma in realtà si arrangiano con lavori saltuari, precari e spesso in nero. Da qui discende che pur essendo occupate il loro reddito è spesso assolutamente insufficiente per garantire l'autonomia.



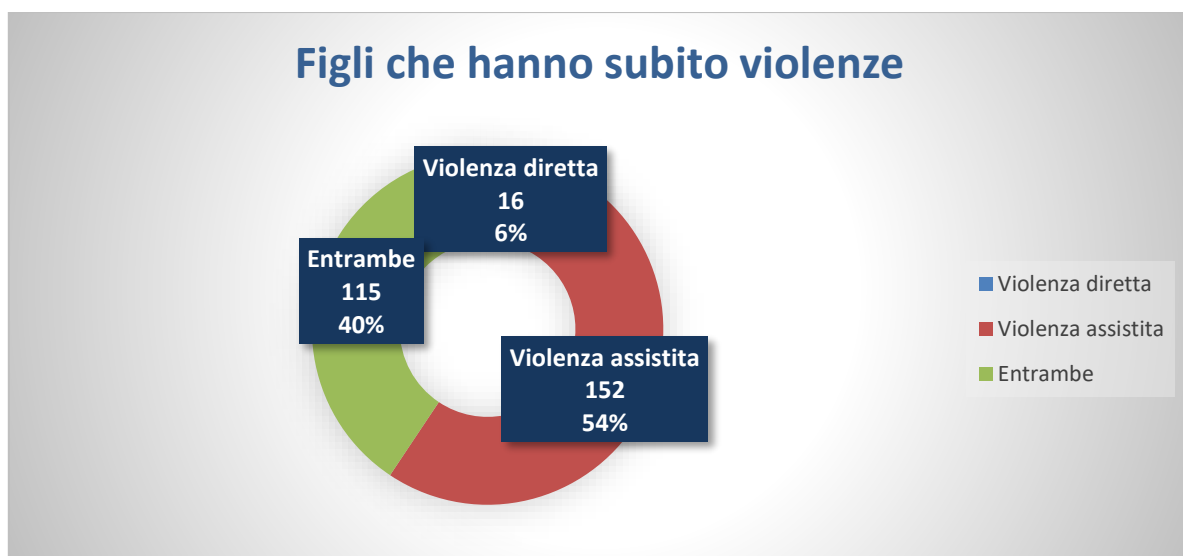
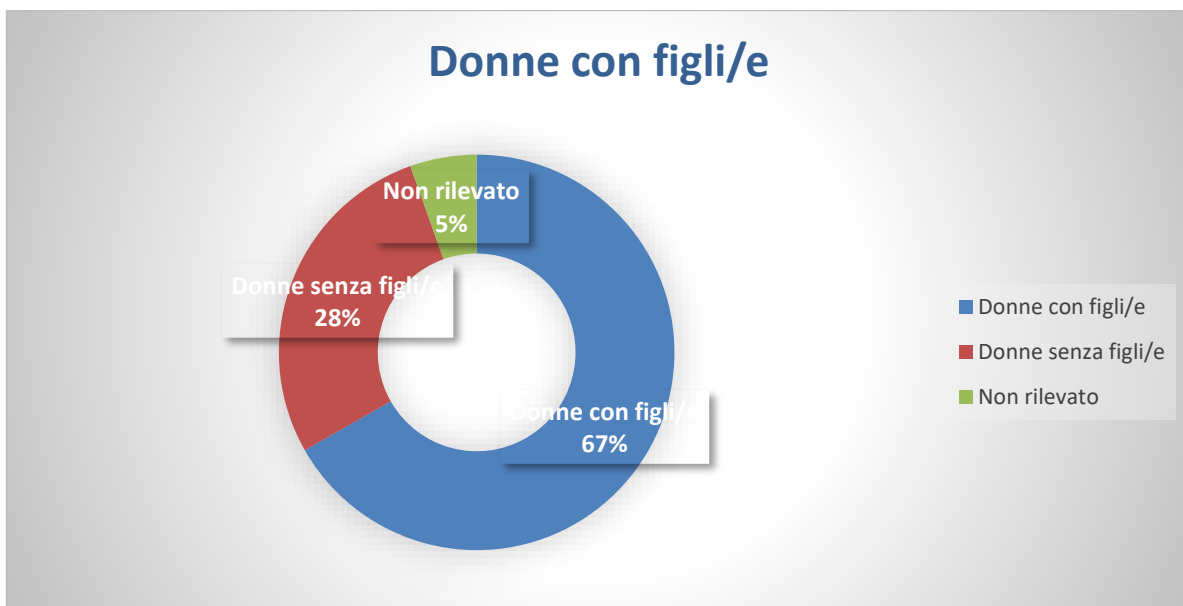
L'autore principale delle violenze, come da ogni rilevazione locale o nazionale, risulta essere la persona con cui la donna condivide o ha condiviso una relazione sentimentale; quasi 8 donne su 10 subiscono violenza dal coniuge, convivente o fidanzato.



Le violenze maggiormente<sup>3</sup> agite sono quelle psicologiche, infatti, quasi la totalità delle donne le ha subite. Tra queste violenze sono comprese le aggressioni verbali, le denigrazioni, le umiliazioni, le menzogne, gli inganni, la chiusura comunicativa persistente, i ricatti e le minacce di violenze fisiche. Lo stalking, una categoria ricompresa tra le violenze psicologiche, viene conteggiata autonomamente vista la sua importanza anche dal punto di vista legale e per le conseguenze psicologiche che essa provoca sulle donne (stato di ansia, timore, paura tanto da costringerle a modificare la propria vita).

Il 62,5% subisce violenze fisiche (64,2% nel 2020). Gli spintoni, gli schiaffi, le tirate di capelli sono quelle più ricorrenti ma anche i pugni, i calci, i morsi, le testate, i tentativi di soffocamento e/o strangolamento. La violenza sessuale si attesta al 16,3% come l'anno precedente ed in aumento sul 2019 (14,5%).

<sup>3</sup> Le donne subiscono più di una violenza, deve pertanto intendersi come risposta multipla



La maggioranza delle donne ha figli/e (67%). Alcuni di questi, e più precisamente 152 minori, hanno subito violenza assistita, 16 violenza diretta e 115 entrambe le violenze.

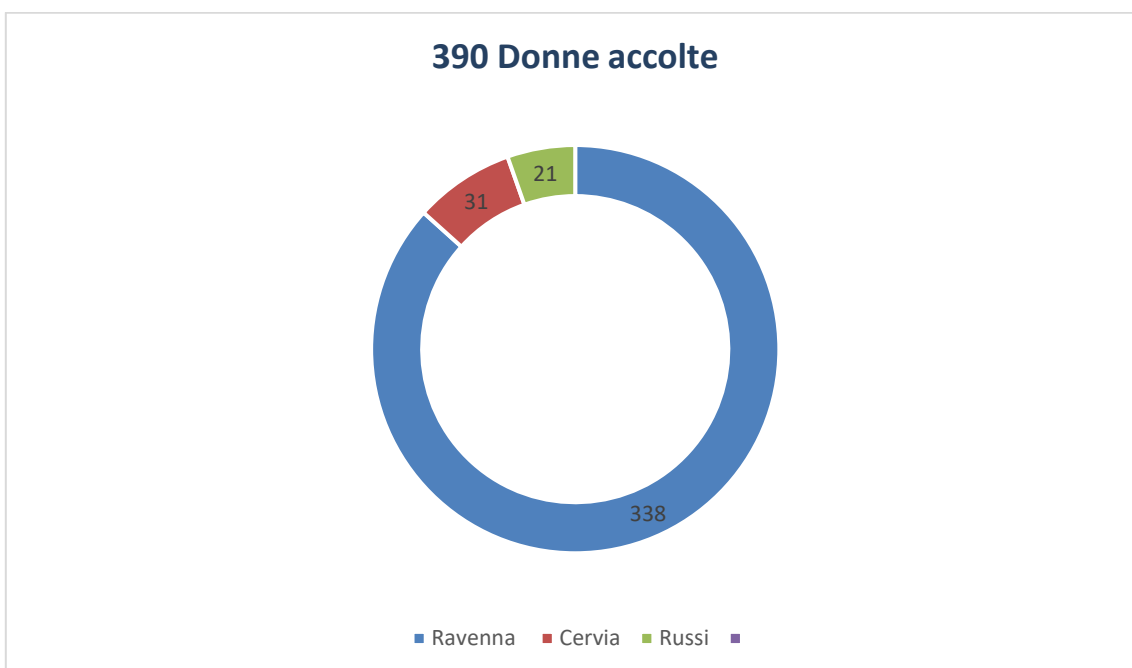




**ACCOGLIENZA SUDDIVISA PER I COMUNI DI RAVENNA CERVIA E RUSSI  
(01 gennaio – 31 dicembre 2021)**

**DONNE ACCOLTE**

<b>Ravenna</b>	<b>Cervia</b>	<b>Russi</b>
<b>338</b>	<b>31</b>	<b>21</b>



**OSPITALITA'**  
**Periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre 2021**

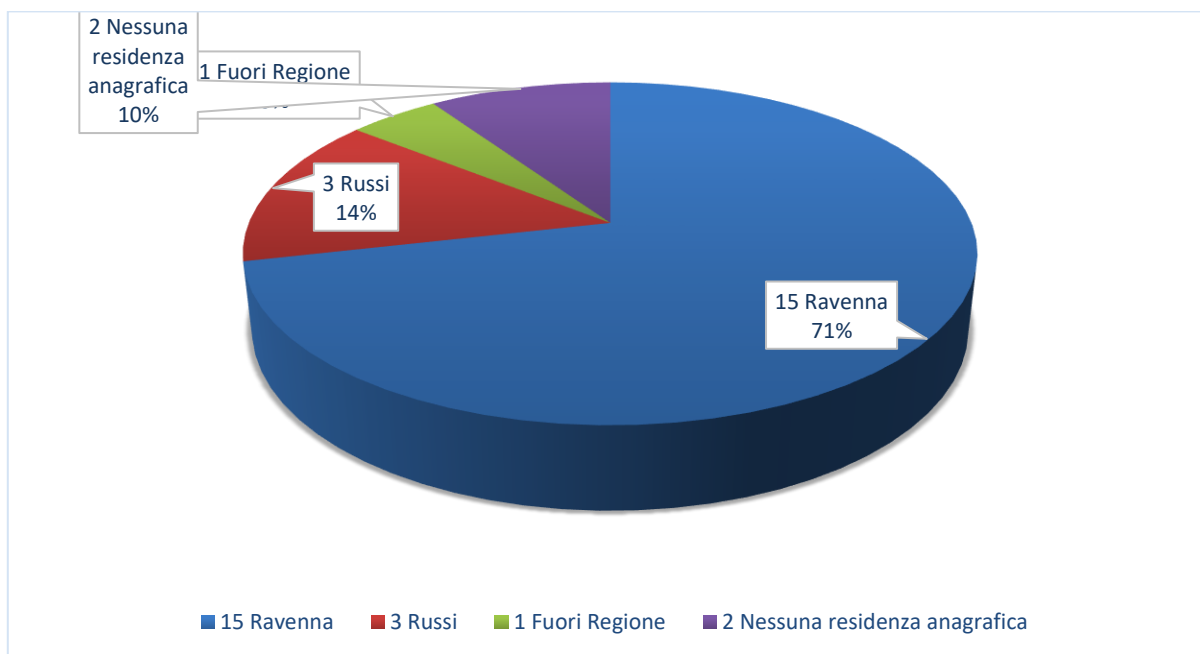
Donne ospitate: 21

Donne ospitate con figli/e: 12

Donne senza figli/e: 9

Bambini/e: 21

**Residenza delle 21 donne ospitate**



La signora, residente fuori regione, è una donna proveniente dalla Regione Toscana i cui i servizi sociali hanno chiesto un’ospitalità del nucleo, concordata con il Servizio Sociale Associato di Ravenna Cervia e Russi per la pericolosità del maltrattante.

Le due donne “senza nessuna residenza anagrafica” sono due donne che al momento della richiesta di aiuto, in emergenza, non avevano una residenza anagrafica in Italia. In seguito, con un percorso specifico, hanno ottenuto o è in corso di ottenimento la residenza.



## DONNE E MINORI OSPITATI

### Sul territorio di Ravenna

#### **La Casa rifugio (attiva dal 1998)**

E' la casa che, con la sua totale segretezza, si pone come luogo sicuro per quei nuclei familiari esposti ad imminente pericolo di vita.

Nel corso dell'anno 2021 sono state ospitate:

**8 donne con 5 figli/e**

#### **La Casa Dafne (attiva dal 2005)**

Questa casa offre la possibilità alle donne ospiti di ricevere aiuti e visite dall'esterno per favorire il graduale reinserimento sociale.

*(Il suo nome deriva dal mito di Dafne, perseguitata da Apollo che voleva invece conquistarla, invocò la madre Gea supplicandola di modificare il suo aspetto, che tanto dolore e paura le stava procurando. Dafne fu così trasformata in un leggiadro e forte albero, che prese il nome di Lauro (dal greco Dafne).*

Nel corso dell'anno 2021 sono state ospitate:

**6 donne con 4 figli/e**

#### **La Casa Il Melograno (attiva dal 2007)**

Questa casa ha caratteristiche simili alla Casa Dafne e si pone l'obiettivo di favorire al massimo il conseguimento dell'autonomia economica e abitativa.

*(Deve il suo nome alla pianta i cui frutti sono sovente collegati, nella mitologia classica, a divinità femminili che simboleggiano la fecondità e la vita).*

Nel corso dell'anno 2021 sono state ospitate:

**7 donne con 5 figli/e**

**Le tre case possono ospitare fino a tre nuclei contemporaneamente e i minori maschi di età inferiore ai 14 anni.**

### Sul territorio di Cervia

(entrambe le Case sono beni sottratti alla mafia e l'Amministrazione Comunale ne ha destinato il loro utilizzo, per legge previsto a scopi sociali, a donne con i loro figli che a seguito delle violenze e maltrattamenti necessitano di un'ospitalità temporanea).

#### **La Casa Dike (attiva dal 2014)**

*(Dike rappresenta, nella religione dell'antica Grecia, la Dea della Giustizia e il suo nome è stato scelto come gesto simbolico per valorizzare la legalità conquistata).*

Nel corso dell'anno 2021 sono state ospitate:



**1 donna con 3 figli/e**

**La Casa Frida (attiva dal 2020)**

*(Il nome si ispira alla celebre artista Frida Kahlo, simbolo di indipendenza e libertà di espressione di sé stessa che con le sue azioni ha contribuito all'emancipazione femminile in un'epoca e in un paese in cui il ruolo della donna era di sottomissione ed obbedienza).*

Nel corso dell'anno 2021 sono state ospitate:

**3 donne con 4 figli/e**

**Alcuni dati relativi all'accoglienza dello sportello di Cervia**

Nell'anno 2021 sono state accolte 31 donne (20 donne accolte per la prima volta nel 2021 + 11 donne che continuano il percorso dagli anni precedenti).

Dal 15/06/09 (data di apertura del Centro di Prima Accoglienza), al 31/12/2021 sono state accolte 272 donne.

<b>Tab. 1</b>	
<b>Donne che hanno subito violenza</b>	
Sì	29
No	0
Non rilevato	2

<b>Tab. 2</b>	
<b>Residenza donne accolte</b>	
Comune di Cervia	24
Ravenna	1
Altre province e regioni	6

<b>Tab. 3</b>	
<b>Fascia di età delle donne</b>	
Sotto i 29	2
Dai 30 ai 39	7
Dai 40 ai 49	11
Dai 50 ai 59	6
Dai 60 ai 69	3
Over 70	0
Non Rilevato	2

<b>Tab. 4</b>	
<b>Nazionalità</b>	
Italiane	21
Straniere	10



<b>Tab. 5</b>	
<b>Come ha conosciuto il Centro</b>	
Mass media	0
Pubblicizzazione diretta	1
Sito internet	0
Uffici comunali/scuole	0
Servizi Sociali	2
Consultorio	0
Pronto soccorso/Ospedale	0
SIMAP/CSM e SERT	0
Avvocato/a	2
Psicologa - psichiatra	1
Forze dell'Ordine	8
Altro Centro anti violenza	0
Associazionismo	0
Donna accolta	0
Familiari/parenti/ Amici/amiche/conoscenti	5
Numero verde 1522	1
Altro	0
Non Rilevato	11

<b>Tab. 6</b>	
<b>Bisogni e richieste al primo colloquio<sup>4</sup></b>	
Richiesta di informazioni	7
Contatto con altri Centri anti violenza	0
Colloquio successivo di accoglienza	18
Sfogo, consigli e strategie	11
Consulenza e assistenza legale	5
Consulenza psicologica	0
Ricerca di lavoro/formazione	0
Ospitalità in emergenza	4
Ospitalità in assenza di emergenza	1
Altre richieste in emergenza	0
Altro <sup>5</sup>	0

<b>Tab. 7</b>	
<b>Stato civile</b>	
Coniugata	13
Nubile	4
Convivente	4
Separata legalmente	4
Separata di fatto	0
Divorziata	3
Vedova	0
Non Rilevato	3

<b>Tab. 8</b>	
<b>Condizione professionale</b>	
Occupata	20
Disoccupata/in cerca di prima occupazione	7
Casalinga	1
Studentessa	0
Pensionata e invalida o inabile a lavoro	1
Non Rilevato	2

<sup>4</sup> La domanda contempla più risposte

<sup>5</sup> In questa casistica rientrano ad esempio la ricerca della casa e l'aiuto economico.



Tab. 9		
<b>Autore principale delle violenze</b>		
Coniuge		10
Convivente		5
Fidanzato		1
Amante		0
Ex		7
Figlio/i		1
Amico/conoscente		4
Collega o datore di lavoro		0
Fratello		1
Padre		0
Sorella		0
Gruppo		0
Altro familiare o parente		0
Sconosciuto		0
Altro		0
Non Rilevato		0

Tab. 10		
<b>Violenze subite dalle donne<sup>6</sup></b>		
Fisica		20
Economica		14
Sessuale		4
Psicologica		28
Stalking		3
Non rilevato		0

Tab. 11		
<b>Donne con figli/e</b>		
Donne con figli/e		23
Donne senza figli/e		7
Non rilevato		1

Tab. 12		
<b>Nr. figli che hanno subito/subiscono violenza</b>		
Solo violenza diretta		/
È a conoscenza o assiste ad atti di violenza domestica		10
Entrambe		14

---

<sup>6</sup> Risposta multipla



Nel 2021 le richieste di aiuto pervenute al centro di prima accoglienza, hanno visto un maggior incremento in particolare nei primi mesi dell'anno, seppur con una lieve flessione rispetto al 2020. Non è un caso che ciò coincida con il periodo in cui il Paese è stato oppresso da restrizioni severe e *lock-down*, condizioni che, generando convivenza forzata, favoriscono l'esacerbarsi dei maltrattamenti in quei contesti in cui la violenza è già presente tra le mura domestiche. Le conseguenze della pandemia sono ancora molto forti e presenti nei racconti di violenza. Le richieste di aiuto hanno infatti riguardato principalmente violenze subite da partner e/o ex, sia fisiche che psicologiche, dove queste ultime si configurano come maggior incidenti. Interessante è anche il dato relativo alle violenze economiche che, nella maggior parte dei casi, rappresentano un ostacolo concreto nel percorso di allontanamento dalla violenza, in quanto la mancanza di una indipendenza economica facilita il controllo del maltrattante sulla vittima, fornendo altresì terreno fertile per ricatti e minacce; tra queste ultime, la più diffusa e rimandata dalle donne che si presentano a colloquio, è quella della privazione dei figli nel contesto di una eventuale volontà di separarsi.

## OSPITALITÀ PRESSO LE CASE RIFUGIO DIKE E FRIDA

Le case rifugio presenti sul territorio cervese costituiscono una risorsa fondamentale per le donne che si rivolgono al centro antiviolenza, in particolare, trattandosi di case mono-nucleo, consentono l'ospitalità di ragazzi maschi di età anche superiore ai 14 anni, condizione che in contesti di coabitazione con altri nuclei, limita tale opportunità.

Nello specifico, vediamo infatti che la **Casa Dike** ha risposto a questa suddetta necessità, ospitando attualmente un nucleo composto da madre con tre figli, di cui uno maggiorenne, proveniente da altra regione ed il cui inserimento è avvenuto in giugno 2020 di concerto sia con il Servizio Sociale di provenienza, sia con quello territorialmente coinvolto. Tale progetto di autonomia, alquanto complesso, ha visto l'inserimento di tre figli di età diverse in scuole differenti tra loro per grado, unitamente al percorso di formazione professionale che la stessa madre sta frequentando da alcuni mesi con l'obiettivo di ottenere una qualifica che possa facilitarne l'inserimento professionale sul territorio. Trattandosi di una realtà, quella cervese, che ben risponde alle esigenze dei cittadini di ogni età, il nucleo non ha riscontrato particolari difficoltà nel percorso intrapreso, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia. A tal proposito, la signora ha svolto un primo tirocinio formativo nell'ambito del corso professionale che sta frequentando, presso una struttura privata presente sul territorio di Cervia, concludendolo con successo e attualmente sta svolgendo il secondo tirocinio formativo in una struttura pubblica nel medesimo territorio.



La **Casa Frida** ha consentito di ospitare con continuità diversi nuclei nel corso del 2021, a partire dal mese di gennaio ad oggi. Nel complesso, sono state ospitate 4 donne, di cui 3 con figli, per un totale di 6 minori. Anche la casa Frida è risultata funzionale per l'ospitalità di un ragazzo di età maggiore a 14 anni, riconfermando come la caratteristica di essere mono-nucleo, consenta di sopperire al limite che condiziona le altre strutture in coabitazione. La medesima casa rifugio è stata utilizzata anche per ospitare un nucleo già inserito presso una delle case condivise presenti a Ravenna, al fine di trascorrere il periodo di quarantena preventiva, conclusosi fortunatamente senza casi di positività. Ciò consente di evidenziare ancora una volta quanto la caratteristica di essere un alloggio mono-nucleo, possa costituire un valore aggiunto atto a rispondere ad esigenze di varia natura. Nel mese di dicembre è stato infine inserito un nucleo composto da madre con due figli, provenienti dal territorio di Ravenna e che necessitavano dello spostamento fuori Comune per esigenze di massima sicurezza, ancora attualmente ospiti. Questo ci conferma l'importanza della rete tra Comuni, che consente una puntuale e fattiva messa in protezione di donne con figli/e, residenti in territori diversi, ma al tempo stesso vicini, atta a garantirne la sicurezza evitando altresì quello "sradicamento" da abitudini/attività/riferimenti istituzionali, che diversamente avverrebbe in caso di spostamento in località più lontane.





### Alcuni dati relativi all'accoglienza dello sportello di Russi

Nell'anno 2021 sono state accolte 21 donne (15 donne accolte per la prima volta nel 2021 e 6 donne che continuano il percorso dagli anni precedenti).

Dal gennaio 2002 (data di apertura del Centro di Prima Accoglienza) al 31/12/2021 sono state accolte 265 donne.

**Tab. 1**

<b>Donne che hanno subito violenza</b>	
Sì	20
No	1
Non rilevato	0

**Tab. 2**

<b>Residenza donne accolte</b>	
Comune di Russi	18
Comune di Ravenna	1
Altre province/regioni	2

**Tab. 3**

<b>Fascia di età delle donne</b>	
Sotto i 29	1
Dai 30 ai 39	7
Dai 40 ai 49	6
Dai 50 ai 59	3
Dai 60 ai 69	4
Over 70	0
Non Rilevato	0

**Tab. 4**

<b>Nazionalità</b>	
Italiane	17
Straniere	4



<b>Tab. 5</b>	
<b>Come ha conosciuto il Centro</b>	
Mass media	0
Pubblicizzazione diretta	0
Sito internet	0
Uffici comunali/scuole	0
Servizi Sociali	0
Consultorio	0
Pronto soccorso/Ospedale	1
SIMAP/CSM e SERT	0
Avvocato/a	1
Psicologa - psichiatra	0
Forze dell'Ordine	0
Altro Centro antiviolenza	0
Associazionismo	1
Donna accolta	0
Familiari/parenti/ Amici/amiche/conoscenti	5
Numero verde 1522	0
Medico di base	3
Non Rilevato	10

<b>Tab. 6</b>	
<b>Bisogni e richieste al primo colloquio<sup>7</sup></b>	
Richiesta di informazioni	8
Contatto con altri Centri antiviolenza	0
Colloquio successivo di accoglienza	9
Sfogo, consigli e strategie	15
Consulenza e assistenza legale	1
Consulenza psicologica	1
Ricerca di lavoro/formazione	0
Ospitalità in emergenza	2
Ospitalità in assenza di emergenza	0
Altre richieste in emergenza	0
Altro <sup>8</sup>	0

<b>Tab. 7</b>	
<b>Stato civile</b>	
Coniugata	4
Nubile	5
Convivente	6
Separata legalmente	2
Separata di fatto	2
Divorziata	0
Vedova	0
Non Rilevato	2

<b>Tab. 8</b>	
<b>Condizione professionale</b>	
Occupata	8
Disoccupata	4
Casalinga	4
Studentessa	0
Pensionata e invalida o inabile a lavoro	4
Non Rilevato	1

<sup>7</sup> La domanda contempla più risposte

<sup>8</sup> In questa casistica rientrano ad esempio la ricerca della casa e l'aiuto economico.



Tab. 9		
<b>Autore principale delle violenze</b>		
Coniuge		5
Convivente		8
Fidanzato		1
Amante		0
Ex		3
Figlio/i		0
Amico/conoscente		0
Collega o datore di lavoro		0
Fratello		1
Padre		1
Sorella		0
Gruppo		0
Altro familiare o parente		1
Sconosciuto		0
Altro		0
Non Rilevato		0

Tab. 10		
<b>Violenze subite dalle donne<sup>9</sup></b>		
Fisica		12
Economica		12
Sessuale		6
Psicologica		20
Stalking		2

Tab. 11		
<b>Donne con figli/e</b>		
Donne con figli/e		15
Donne senza figli/e		6

Tab. 12		
<b>Nr. figli che hanno subito/subiscono violenza</b>		
Solo violenza diretta		3
È a conoscenza o assiste ad atti di violenza domestica		7
Entrambe		8

Come si evince dal confronto con i dati degli anni precedenti, il numero di donne che nel 2021 si sono rivolte alla sede di Russi si mantiene sostanzialmente stabile. Numero in linea anche con gli anni precedenti nonostante le oggettive e soggettive difficoltà create per l'emergenza sanitaria.

La sede di Russi ha mantenuto l'orario di apertura tutti i martedì con la presenza di una operatrice anche nei periodi di chiusura o restrizioni a causa della pandemia. Importante sottolineare anche quest'anno come si riconfermi la consapevolezza delle donne della specificità del centro, essendo nella quasi totalità dei casi (20) donne che hanno subito o stanno subendo violenza.

<sup>9</sup> Risposta multipla



L'autore delle violenze è nella totalità dei casi una persona conosciuta con una forte prevalenza, in linea con i dati regionali e nazionali, del coniuge, fidanzato o compagno.

Come negli anni passati la maggior parte sono di nazionalità italiana, comprese in una fascia di età tra i 30 e i 60 anni, vittime di violenza da parte del partner nel 80% dei casi, con una restante percentuale che la subisce da un familiare.

Ravenna, 25.01.2022

Dr.ssa Alessandra Bagnara  
Presidente Linea Rosa ODV